

Storia dell'aeroporto partigiano nello spazio multimediale promosso dall'Israt

La mostra sull'Excelsior aperta tutta l'estate il sabato a Vesime

Storia dell'aeroporto partigiano nello spazio multimediale promosso dall'Israt

Resta aperto tutta l'estate, con cadenza fissa (sabato pomeriggio), lo spazio multimediale sull'Excelsior, l'aeroporto partigiano di Vesime.

Con il mese di giugno, anche quest'anno l'Israt garantisce la fruibilità della mostra a visitatori individuali e gruppi turistici attraverso la disponibilità dell'Associazione Terre Alte e della sezione Anpi Val Bormida: si può accedere gratuitamente dalle 15 alle 18 con ingresso libero. Per i gruppi e per le eventuali visite infrasettimanali si può prenotare allo 0141.354835 (in alternativa: info@israt.it).

L'apertura settimanale funzionerà fino al 5 ottobre, quando ricominceranno le visite per le scuole.

La mostra, allestita nei locali del Comune in piazza Vittorio Emanuele II, è attiva da tre anni, promossa dall'Israt con la collabora-

zione degli istituti storici di Alessandria, Cuneo, Savona e il sostegno del Consiglio Regionale e delle Fondazioni CRAT e CRT.

Per l'Istituto astigiano, intanto, sono prossimi

i due viaggi della memoria in Olanda e Germania sulle tracce di Anna Frank (29 giugno-4 luglio), al campo di concentramento di Auschwitz e alla città di Cracovia (13-18 luglio).



Volti partigiani all'interno della mostra

La mostra sull'Excelsior aperta il sabato a Vesime

VESIME - Lo spazio multimediale sull'Excelsior, l'aeroporto partigiano del comune di Vesime, resterà aperto per tutta l'estate il sabato pomeriggio, con ingresso libero dalle 15 alle 18. Anche quest'anno l'Israt garantisce la fruibilità della mostra a visitatori individuali e a gruppi turistici attraverso la disponibilità dell'Associazione Terre Alte e della sezione Anpi Val Bormi-

da. Per i gruppi e per le eventuali visite infrasettimanali, si può prenotare telefonando al numero 0141-354835 oppure mandando una mail all'indirizzo info@israt.it. L'apertura settimanale funzionerà fino al 5 ottobre, quando ricominceranno le visite per le scuole. La mostra, allestita nei locali del Comune in piazza Vittorio Emanuele II, è promossa dall'Israt con la collabora-

zione degli istituti storici di Alessandria, Cuneo, Savona e il sostegno del Consiglio Regionale e delle Fondazioni CRAT e CRT. Tra le altre, per l'Istituto astigiano sono prossimi i due viaggi della memoria in Olanda e Germania sulle tracce di Anna Frank (29 giugno - 4 luglio), al campo di concentramento di Auschwitz e alla città di Cracovia (13-18 luglio).



Volti partigiani (interno mostra)



L'aeroporto Excelsior

Riapertura estiva dell'aeroporto partigiano

L'aeroporto partigiano di Vesime sarà visitabile per tutta l'estate. Lo annuncia L'Israt, L'istituto di storia della Resistenza Astigiana.

«Con giugno, anche quest'anno l'Israt garantisce la fruibilità della mostra a visitatori individuali e gruppi turistici attraverso la disponibilità dell'Associazione Terre Alte e della sezione Anpi Val Bormida» indicano dall'Israt.

Quella dell'aeroporto partigiano Excelsior è una storia epica rimasta per 40 anni chiusa negli archivi. Gli alleati avevano bisogno di un campo d'aviazione oltre le linee nemiche. Sulla piana di Vesime, nascosto dalle colline e protetto dai venti, c'era il campo perfetto. Agenti segreti inglesi, partigiani e contadini lo costruirono. Poi fu bombardato e ricostruito. Nel mentre arrivarono proprio a Vesime soldati, agenti e rifornimenti. Gli aerei non decollavano mai vuoti: portavano i feriti della resistenza nei vari ospedali militari.

Da oggi si potrà accedere ogni sabato, gratuitamente, dalle 15 alle 18. Per i gruppi e per le eventuali visite infrasettimanali si può prenotare allo 0141/35.48.35 (info@israt.it). L'apertura settimanale funzionerà fino al 5 ottobre, quando ricominceranno le visite per le scuole. La mostra, allestita nei locali del Comune in piazza Vittorio Emanuele II, è attiva da tre anni, promossa dall'Israt con la collaborazione degli istituti storici di Alessandria, Cuneo, Savona e il sostegno del Consiglio Regionale e delle Fondazioni CrAt e CrT. R.CO. —

I partigiani ricordano i loro compagni caduti

Torna la tradizionale cerimonia di ricordo e di riconoscenza, il programma dell'annuale Commemorazione dei Caduti partigiani delle Valli Belbo e Bormida, della IX Divisione Garibaldi "A. Imerito" ed II Divisione Autonoma "Langhe", organizzata dall'ANPI provinciale di Asti in collaborazione con il Comune di Canelli, il patrocinio della Provincia e dei Comuni di Cassinasso, Bubbio e Loazzolo.

L'appuntamento, nel 74.mo anniversario della Liberazione, è per domenica alle 9,30 sull'altura tra le Valli Belbo e Bormida, dove sorge il Santuario dei Caffi e, po-

co distante, la grande lapide che ricorda i quasi trecento partigiani caduti su quelle colline durante la guerra di Liberazione.

Sarà proprio qui che, dopo la celebrazione di una Messa a suffragio nel Santuario, sarà reso omaggio ai caduti partigiani con i saluti del sindaco di Canelli, Paolo Lanzavecchia, e del Presidente provinciale dell'Anpi, Paolo Monticone. L'orazione ufficiale sarà tenuta da Laurana Lajolo, esponente della direzione astigiana dell'Anpi e dell'Israt, nonché presidente del Circolo culturale Davide Lajolo.

Altro servizio a pag. 31

Lettera ad un amico che non c'è più

L'emozione dei partigiani ai Caffi

CANELLI - Si celebra, domenica, il settantaquattresimo anniversario della Liberazione. Momento da sempre patrimonio delle valli Belbo e Bormida ospitato sul colle dei Caffi di Cassinasco dove il ricordo è custodito dal sacrario e dai monumenti ai partigiani. Appuntamento al quale partecipano i comuni di Bubbio, Cassinasco, Loazzolo e Canelli, quest'ultimo organizzatore della celebrazione 2019.

L'appuntamento è per le 9,30 con il raduno, alle 10 la messa al Santuario e, alle 10,45, il corteo al sacrario partigiano. I saluti del sindaco di Canelli Paolo Lanzavecchia e del presidente provinciale Anpi Paolo Monticone con, in chiusura, l'orazione di Laurana Lajolo. Pranzo all'agriturismo La Viranda di San Marzano Oliveto. Partecipa la banda musicale Città di Canelli diretta dal maestro Cristiano Tibaldi.

Flavio Carillo, già consigliere comunale e tra i promotori dell'iniziativa, per non dimenticare ha composto una "Lettera a un amico che non c'è più" che pubblichiamo integralmente

"Ti scrivo queste due righe perché voglio illudermi di poter scambiare, ancora insieme, alcune riflessioni sulla Resistenza Partigiana con te. Domenica prossima ci sarà la commemorazione dei Caduti Partigiani delle Valli Belbo e Bormida ai Caffi, come vedi resistiamo. Da tempo il tema della resistenza è sottoposto a un bombardamento (anche di fuoco amico) illegittimo, polemico e strumentale che si trasforma, solo per alcuni giorni concentrati a fine aprile, in opportunità politiche e mediatiche usa e getta. Come possiamo sottrarre a questo scempio le gesta di chi sentì gli asordanti sibili delle pallottole, l'odore della polvere da sparo, che ebbe la forza e il coraggio di

combattere i nazifascisti e forse prima ancora di lottare contro la paura di morire. Credo sia necessario elevare il pensiero, le gesta, i fatti e i luoghi della resistenza ad un livello più alto. Pensiamo alla maggior parte di quei ragazzi e dei loro cari, concentrandoci sul valore umano lasciando per un attimo da parte gli aspetti politici. Immaginiamoli come supereroi dalla parte del bene contro il male, "de-istituzionalizziamoli" discernendo il loro gesto umano da tutto il contesto strutturato. Così facendo potremmo chiedere che le persone, i luoghi e i fatti della Resistenza diventino Patrimonio dell'Umanità. Una splendida metafora dello scrittore Maurizio Maggiani racconta di un pettirosso che veniva schernito da un'aquila, perché non potendo

volare più veloce e più in alto, era sempre a tiro dell'arroganza del suo avversario, a tal punto che l'aquila lo ferì ad un'ala. Con caparbità il pettirosso iniziò ad allenarsi e giorno dopo giorno conquistò, anche con un'ala sola, spazi di cielo più alti, fino a che un giorno arrivò a volare veloce ed a una quota tale che l'aquila non poté raggiungerlo. Quel giorno il pettirosso fece cadere un suo escremento sulla testa dell'aquila. Ripensiamo ai partigiani come a stormi di pettirossi. Caro amico, lo so, conoscendo il tuo rispetto per la politica e le istituzioni mi dirai che è una riflessione un po', come dire: anarchica. Per favore, lasciamela fare.....pensiamo al risultato: la Resistenza Partigiana Patrimonio dell'Umanità."

■

g.v.

Il ricordo dei Caduti partigiani delle Valli Belbo e Bormida

Torna alla tradizionale cerimonia di ricordo e di riconoscenza, il programma dell'annuale Commemorazione dei Caduti partigiani delle Valli Belbo e Bormida, della IX Divisione Garibaldi "A. Imerito" ed II Divisione Autonomi "Langhe", organizzata dall'ANPI provinciale di Asti in collaborazione con il Comune di Canelli, il patrocinio della Provincia e dei Comuni di Cassinasco, Bubbio e Loazzolo.

L'appuntamento, nel 74.mo anniversario della Liberazione, è per domenica 30 Giugno sull'altura tra le Valli Belbo e Bormida, dove sorge il Santuario dei Caffi e, poco distante, la grande lapide che ricorda i quasi trecento partigiani caduti su quelle colline durante la guerra di Liberazione.

Sarà proprio qui che, dopo la celebrazione di una Messa a suffragio nel Santuario, sarà reso omaggio ai caduti partigiani con i saluti del sindaco di Canelli, Paolo Lanzavecchia, e del Presidente provinciale dell'Anpi, Paolo Monticone. L'orazione ufficiale sarà tenuta da Laurana Lajolo, esponente della direzione astigiana dell'Anpi e dell'Israt, nonché presidente del Circolo culturale Davide Lajolo.

Come è ormai tradizione, alla cerimonia sarà presente la Banda Musicale Città di Canelli diretta dal M.o Cristiano Tibaldi. In programma: ore 9.30 raduno al Colle dei Caffi; Ore 10 messa al Santuario; Corteo al Sacratio partigiano; saluti del sindaco di Canelli, Paolo Lanzavecchia, e del presidente provinciale dell'Anpi, Paolo Monticone; orazione ufficiale di Laurana Lajolo, pranzo all'agriturismo "La Viranda" di San Marzano Oliveto.



Il ricordo dei Caduti partigiani delle Valli Belbo e Bormida

CASSINASCO - Domenica 30 giugno al Colle dei Caffi si terrà l'annuale commemorazione dei Caduti partigiani delle Valli Belbo e Bormida, della IX Divisione Garibaldi "A. Imerito" ed II Divisione Autonomi "Langhe", organizzata dall'ANPI provinciale di Asti in collaborazione con il Comune di Canelli, il patrocinio

della Provincia e dei Comuni di Cassinasco, Bubbio e Loazzolo. L'appuntamento, nel 74° anniversario della Liberazione, è alle 9.30 sull'altura tra le Valli Belbo e Bormida, dove sorge il Santuario dei Caffi e, poco distante, la grande lapide che ricorda i quasi trecento partigiani caduti su quelle colline durante la guer-

ra di Liberazione. Sarà proprio qui che, dopo la celebrazione di una Messa a suffragio nel Santuario, sarà reso omaggio ai caduti partigiani con i saluti del sindaco di Canelli, Paolo Lanzavecchia, e del Presidente provinciale dell'Anpi, Paolo Monticone. L'orazione ufficiale sarà tenuta da Laurana Lajolo, espo-

nente della direzione astigiana dell'Anpi e dell'Israt, nonché presidente del Circolo culturale Davide Lajolo. Alla cerimonia sarà presente la Banda Musicale Città di Canelli diretta dal Maestro Cristiano Tibaldi. In seguito si pranzerà all'agriturismo "La Viranda" di San Marzano Oliveto.

Al Colle dei Caffi il ricordo dei 300 partigiani morti

Stamani, al Colle dei Caffi, si commemorano i partigiani delle Valli Belbo e Bormida e delle Divisioni IX Garibaldi «A. Imerito» e Il Autonomi «Langhe», caduti in quasi trecento sulle colline della Langa Astigiana durante la guerra di Liberazione. Il programma della cerimonia «di ricordo e riconoscenza», come la definisce il presidente



Paolo Monticone

provinciale dell'Anpi Paolo Monticone, prevede, alle 10, la messa al Santuario dei Caffi e, a seguire, il corteo accompagnato dalla Banda musicale Città di Canelli al Sacrario partigiano, dove alle 10,45 si terranno i saluti istituzionali di Paolo Lanza-vecchia, sindaco di Canelli e di Monticone.

L'orazione ufficiale conclusiva, sarà invece affidata a Laurana Lajolo, presidente del Circolo culturale Davide Lajolo ed esponente della direzione astigiana di Israt e Anpi. Pranzo all'agriturismo La Viranda di San Marzano Oliveto. GA. F. —